

LA PREVENZIONE VA A SCUOLA

malattie infettive nelle
comunità scolastiche
infantili

INDICE

PREMESSA	9
MALATTIE CON DIARREA E VOMITO	10
diarrea infettiva	11
INFEZIONI RESPIRATORIE	13
influenza	14
covid 19	15
pertosse	17
tubercolosi	19
RASH CUTANEI E INFEZIONI DELLA PELLE	21
morbillo	22
rosolia	24
scabbia	25
scarlattina	27
varicella	29
ALTRE INFEZIONI	30
congiuntiviti	31
epatite A	33
epatite B	36
infezione da HIV-AIDS	38
malattie invasive batteriche [meningiti/sepsi]	40
parotite	44
pediculosi	45
mononucleosi infettiva	47
tigna del cuoio capelluto	49
ossiuriasi	51
megaloeitema infettivo [V malattia]	52

INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE	53
misure di prevenzione efficaci per il controllo delle principali malattie infettive a scuola	54
allontanamento	57
le misure di prevenzione di carattere generale	61
lavaggio delle mani	61
utilizzo e igiene di oggetti e indumenti personali	62
educazione alimentare	62
contatti in ambienti di vita collettiva	63
comportamento in caso di esposizione a sangue o altri liquidi biologici	64
sanificazione degli ambienti	64
L'OFFERTA VACCINALE REGIONALE PER L'INFANZIA ED ADOLESCENZA	65
l'offerta vaccinale regionale per l' infanzia ed adolescenza	66
GLOSSARIO	68
BIBLIOGRAFIA	69

malattie con diarrea e vomito

DIARREA INFETTIVA

COS'È	COME SI DIFFONDE
Si tratta di infezioni intestinali, causate nelle comunità infantili più frequentemente da virus (rotavirus , adenovirus intestinali, norovirus...), meno frequentemente da batteri (es: salmonella) o altri parassiti. I periodi di incubazione sono generalmente brevi (da poche ore a qualche giorno) e si manifestano con diarrea accompagnata talvolta dalla presenza di febbre, nausea, vomito e dolori addominali.	I patogeni intestinali possono diffondersi per via fecale o per via orale, sia direttamente con trasmissione interpersonale, sia indirettamente tramite superfici ambientali, oggetti e cibi. Il rischio di contaminazione alimentare può essere aumentato quando il personale che segue bambini che ancora portano il pannolino ha anche il compito di preparare o servire cibo Il contatto con animali a casa o in classe espone i bambini a patogeni di cui l'animale può essere portatore. La maggior parte di piccoli rettili e i roditori (hamster, tartarughe acquatiche, ...) sono colonizzati da salmonella.
INCUBAZIONE	
I periodi di incubazione sono generalmente brevi (da poche ore a qualche giorno).	
CONTAGIOSITÀ	RISCHIO DI DIFFUSIONE NELLA SCUOLA:
Basso	Alto negli asili nido e scuola infanzia

DIARREA INFETTIVA (segue)

COME PREVENIRLA	COSA DEVE FARE LA SANITÀ PUBBLICA
L'igiene delle mani (corretto lavaggio) è la misura più importante insieme all'aggiornamento del personale e al controllo delle procedure per minimizzare la trasmissione oro-fecale di infezioni.	Nei confronti del malato: sorveglianza ed indagine epidemiologica, educazione sanitaria per contenere la diffusione della malattia Nei confronti dei contatti e della collettività: sorveglianza ed indagine epidemiologica, educazione sanitaria per contenere la diffusione della malattia
COSA DEVONO FARE I GENITORI	
Osservanza scrupolosa delle indicazioni del Pediatra o del Medico curante e di quanto indicato dal Servizio di Igiene e Sanità Pubblica. I bambini affetti da diarrea infettiva devono astenersi dalla frequenza della scuola e di collettività in generale (palestre, piscine, oratori, mense ecc.), fino a 48 ore dopo l'ultima scarica di diarrea. Per la riammissione non è richiesto alcun certificato medico. Se un bambino di età inferiore ai 5 anni presenta diarrea con più di 3 scariche liquide in 3 ore nel corso dell'attività scolastica, il responsabile della scuola o del nido, al fine di tutelare la collettività, provvederà ad allontanarlo dalla classe e inviterà il genitore a riportare il bambino al domicilio il prima possibile e a consultare il Medico curante.	

infezioni respiratorie

COVID 19 (segue)

COSA DEVE FARE LA SCUOLA	COSA DEVONO FARE I GENITORI
Promuovere comportamenti corretti (misura peraltro da adottare sempre indipendentemente dalla presenza di un caso di malattia) come: • lavarsi spesso le mani con acqua e sapone; • coprire la bocca e il naso con un fazzoletto in caso di tosse o starnuti; • non scambiare oggetti o cibo con i compagni; • non toccarsi occhi, naso o bocca con le mani non lavate; Areare i locali (misura peraltro da adottare sempre indipendentemente dalla presenza di un caso di malattia). Promuovere la vaccinazione per il personale scolastico.	Attenersi alle indicazioni del Pediatra o del Medico curante.

PERTOSSE

COS'È	COME SI DIFFONDE
La pertosse è una malattia batterica acuta delle alte vie respiratorie, inizialmente di modesta entità che evolve poi nei caratteristici accessi di tosse convulsiva. Le complicanze sono più gravi e frequenti nel primo anno di vita: convulsioni e/o danno cerebrale, otite e polmonite.	Per via aerea attraverso goccioline infette provenienti dal tratto respiratorio Incubazione: da 5 a 21 giorni. Contagiosità: È massima nella fase catarrale e nelle prime 2 settimane dopo l'inizio della tosse; gradualmente diminuisce e diviene trascurabile in circa 3 settimane. La contagiosità è di circa 5 giorni dopo l'inizio di adeguata terapia antibiotica. Rischio di diffusione nella scuola: Alto per i soggetti che non hanno effettuato la vaccinazione.

